

INTRODUZIONE

di Bruno Betrò, Gianpaolo Pulcini

Il 22 dicembre dello scorso anno l'ANPRI ha avviato il sondaggio "Di la tua sul CNR" rivolto a tutta la Comunità scientifica del CNR (Ricercatori e Tecnologi, di ruolo e a contratto, assegnisti e borsisti, ...), al fine di conoscere (e far conoscere, specie alla governance dell'Ente e al Ministro vigilante) il giudizio della comunità scientifica del CNR su come è oggi l'Ente e su come dovrebbe riorganizzarsi per effetto della recente riforma e del nuovo Statuto.

Il sondaggio è stato condotto attraverso un apposito questionario articolato in 20 quesiti, molti dei quali suddivisi in più domande, con il quale si è voluto raccogliere, in primo luogo, il giudizio della Comunità scientifica del CNR sull'attuale organizzazione e gestione dell'Ente, sulla valorizzazione ed il coinvolgimento dei Ricercatori e Tecnologi nei processi decisionali e programmatici dell'Ente, ossia su ciò che potremmo chiamare la valorizzazione professionale dei Ricercatori e Tecnologi.

Una seconda serie di quesiti riguardava l'attuale governance e la gestione delle risorse, ossia il ruolo svolto dai Dipartimenti, l'operato dei Consigli di Istituto (unici organi che prevedono, allo stato, una rappresentanza elettiva dei Ricercatori e Tecnologi), i criteri di gestione delle risorse economiche e l'attuale struttura scientifica (Dipartimenti, Istituti, progetti, commesse e moduli).

La parte finale del questionario conteneva, invece, quesiti riguardanti i principali elementi di partecipazione e trasparenza che dovrebbero essere presenti nel futuro CNR, con particolare riferimento al possibile impatto del nuovo Statuto dell'Ente (deliberato a marzo di un anno fa dal CdA uscente integrato dai cinque esperti nominati dal MIUR), alle misure per tutelare la professionalità e l'autonomia dei Ricercatori e Tecnologi che i futuri Regolamenti dovrebbero contenere, alla rappresentatività dei Ricercatori e Tecnologi negli organi di governo e di consulenza scientifica, nonché ai criteri da seguire per l'individuazione dei responsabili delle attività scientifiche.

Per alcuni dei quesiti, forse i più delicati, il questionario consentiva anche di inserire commenti personali; in particolare, era possibile

spiegare se ci si sente o no sostenuti dal CNR nello svolgimento della propria attività di ricerca, discutere il ruolo svolto dai Dipartimenti in merito alla propria esperienza lavorativa, esprimere un giudizio articolato sull'efficacia, dal punto di vista scientifico, e la funzionalità, dal punto di vista contabile-amministrativo, dell'attuale organizzazione scientifica del CNR di tipo matriciale e, infine, esprimere la propria opinione sulle modalità adottate dai precedenti vertici del CNR per la designazione dell'eventuale rappresentante dei Ricercatori in seno al Consiglio di Amministrazione. I numerosissimi commenti formulati hanno consentito di capire meglio le ragioni delle risposte fornite e, in alcuni casi, lo stato d'animo di tanti Ricercatori e Tecnologi che, diversamente, non sarebbe mai emerso con tanta nitidezza.

L'iniziativa, che si è chiusa il 31 gennaio scorso, ha suscitato un largo interesse tra la comunità scientifica del CNR ed ha registrato la partecipazione di 234 colleghi. Il campione è sufficientemente rappresentativo della comunità scientifica del CNR, sia per quanto riguarda il profilo (Ricercatore/Tecnologi) ed il livello di appartenenza, sia per quanto riguarda il Dipartimento di afferenza (vedere Figure 1 e 2).

Va segnalata, con soddisfazione, la partecipazione di numerosi Ricercatori e Tecnologi a contratto, di assegnisti di ricerca e di borsisti, che hanno potuto così far sapere che ne pensano del CNR di oggi i Ricercatori di domani.

Alla luce del successo, di consensi e di partecipazione, registrato dal sondaggio "Di la tua sul CNR" e al patrimonio di conoscenze che le risposte (e i commenti) al questionario indubbiamente costituiscono, la Redazione di Analysis ha deciso di dedicare questo numero della rivista all'analisi dettagliata dei risultati del sondaggio (una analisi sintetica è stata presentata sulla Newsletter 4 del 16 febbraio scorso). In particolare, il primo capitolo è dedicato alla valorizzazione professionale dei Ricercatori e Tecnologi, il secondo si occupa dell'attuale governance e gestione delle risorse e il terzo capitolo analizza gli aspetti legati alla domanda di partecipazione e trasparenza nel CNR di domani.



Figura 1. Ripartizione dei partecipanti al sondaggio in funzione del profilo e del livello

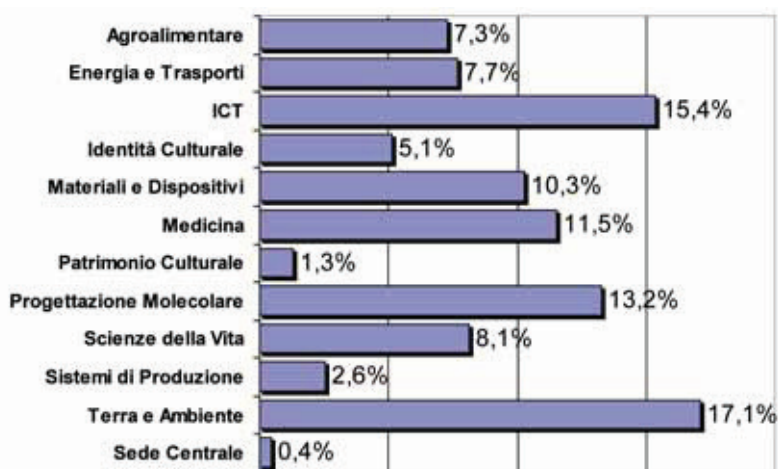


Figura 2. Ripartizione dei partecipanti al sondaggio in funzione del Dipartimento di appartenenza

BRUNO BETRÒ

Dirigente di ricerca del CNR, i suoi interessi scientifici riguardano la Probabilità applicata e la Statistica. Dal 2000 è segretario generale dell'ANPRI.

Contatti:

CNR IMATI
Tel. 02 23699533

Via Bassini, 15

20133 Milano
Email: bruno@mi.imati.cnr.it

GIAMPAOLO PULCINI

Gianpaolo Pulcini è Primo Ricercatore del CNR presso l'Istituto Motori di Napoli, e docente della Scuola di Dottorato in Ingegneria Industriale presso l'Università "Federico II" di Napoli. I suoi interessi scientifici riguardano prevalentemente l'affidabilità e la statistica applicata in ambito ingegneristico. Iscritto all'ANPRI sin dalla sua fondazione, dal 2003 è membro della Segreteria Nazionale.

Contatti:

Istituto Motori, CNR
Tel.: 081 7177113

Via G. Marconi, 8

80125 Napoli
E-mail: g.pulcini@im.cnr.it